PROVINCIA DI PIACENZA

29100 **Piacenza, lì**
Corso Garibaldi, 50
Telefax 0523/795338

AREA **PROGRAMMAZIONE – INFRASTRUTTURE – AMBIENTE**
DIRIGENTE COORDINATORE: *DOTT. VITTORIO SILVA*

SERVIZIO **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE**
DIRIGENTE: *DOTT.SSA ADALGISA TORSELLI*

Prot. n.

Allegati: 1

OGGETTO: **Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 112 del 2 maggio 2007 in merito a "*INDIRIZZI PER GLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA IN EMILIA-ROMAGNA PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA*". Comunicazioni.**

Ai Sindaci
Ai Responsabili degli Uffici tecnici comunali
LORO SEDI

Il 2 maggio scorso, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato un atto di indirizzo e coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000, in merito a "*Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica*". L'atto regionale di indirizzo e coordinamento tecnico è stato pubblicato nel BUR (fascicolo n. 64 del 17 maggio 2007) ed è consultabile online nel sito della Regione Emilia-Romagna tramite il Bollettino telematico.

Da tale data del **17 maggio 2007 l'atto regionale è entrato in vigore**, come ha chiarito la Regione con una nota successiva del 22 giugno scorso, che si invia qui in allegato. Attraverso tale nota, la Regione fornisce ulteriori indicazioni in merito all'adeguamento degli strumenti di pianificazione e, in particolare, per quel che concerne la norma transitoria stabilita dall'atto regionale di indirizzo.

Richiamando l'attenzione dei Comuni sui contenuti dell'atto regionale, il cui scopo è quello di indirizzare l'attività pianificatoria degli Enti Locali definendo in modo omogeneo le modalità di svolgimento delle analisi dirette alla valutazione della risposta sismica locale e i criteri per attuare la microzonazione sismica del territorio regionale, si ritiene utile affrontare in questa sede alcuni aspetti operativi .

Una parte dell'atto di indirizzo (punto 5) è dedicata all'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con particolare riferimento ai procedimenti in corso. Ed è essenzialmente a tali profili che la presente nota intende rivolgersi con l'obiettivo di fornire ai Comuni alcuni chiarimenti in merito ai contenuti dell'atto regionale direttamente incidenti sugli aspetti procedimentali. In questa sede non viene affrontato l'ampio e complesso quadro dei temi e dei profili tecnici implicati per i quali si rinvia alle informazioni che potranno essere richieste direttamente ai Geologi di questo Servizio, secondo quanto indicato più oltre nella presente nota.

Passando ora a considerare gli effetti che l'atto regionale di indirizzo produce sugli strumenti di pianificazione, vanno richiamati specificamente i contenuti di cui al punto 5 (*Adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica*). Provincia e Comuni dovranno osservare gli indirizzi regionali nell'elaborazione della propria strumentazione territoriale e urbanistica, secondo un approccio graduale e programmatico alle varie scale e ai vari livelli di pianificazione.

È in particolare stabilito che i Comuni sono tenuti a conformare i propri atti di pianificazione agli indirizzi regionali anche in carenza del preventivo adeguamento del PTCP.

Inoltre, dalla data di entrata in vigore dell'atto regionale, **gli strumenti di pianificazione non potranno essere approvati se non in conformità con lo stesso**.

Tale disposizione introduce il problema dei procedimenti urbanistici in corso e della loro eventuale sospensione. A questo riguardo, considerando che le analisi geologico-sismiche e gli studi fin qui prodotti dai Comuni, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 37 della L.R. n. 31/2002, potrebbero in buona parte rappresentare contenuti del tutto assimilabili a quelli previsti dalla direttiva regionale (con particolare riferimento al c.d. "primo livello di approfondimento"), si precisa che:

- **i Comuni** sono tenuti a sospendere l'approvazione degli atti di pianificazione, ancorché sia stata già conclusa la fase di interlocuzione con la Provincia, allo scopo di verificare se i contenuti delle analisi geologico-sismiche svolte a corredo di tali atti di pianificazione siano compatibili con i contenuti dell'atto regionale di indirizzo, in funzione dell'eventuale integrazione delle analisi stesse. Nell'ipotesi di integrazione, valuti il Comune l'esito di tali ulteriori approfondimenti in rapporto a quello delle prime analisi svolte e se tale riscontro produce conseguenze sul parere già formulato dalla Provincia.

Per quel che concerne invece **gli atti di pianificazione su cui la Provincia non ha ancora formulato le proprie valutazioni, né espresso il parere di cui all'art. 37 della L.R. n. 31/2002**, si informa che questo Servizio verificherà direttamente se le analisi geologico-sismiche prodotte soddisfano la condizione di compatibilità con l'atto regionale di indirizzo. Nell'ipotesi sia verificata la necessità di integrazioni, verranno trasmesse ai Comuni interessati le relative richieste.

Nei limitati casi di atti di variante di rito ordinario, i cui procedimenti sono tuttora in corso, ma su cui la Provincia ha già formulato riserve, i Comuni interessati, in sede di controdeduzione, dovranno procedere alle verifiche di conformità delle analisi geologico-sismiche svolte con i contenuti dell'atto regionale di indirizzo, eventualmente procedendo ad integrazioni delle analisi medesime da sottoporre alla Provincia in sede di approvazione della variante ordinaria stessa e di formulazione del parere di cui all'art. 37 della L.R. n. 31/2002. Per ogni chiarimento al riguardo, si invitano i Comuni interessati a contattare i Geologi di questo Servizio tenendo conto che, in carenza di analisi conformi agli indirizzi regionali, la Provincia valuterà l'eventuale necessità di proroga dei termini di approvazione.

Come già detto in precedenza, i contenuti degli atti di pianificazione i cui procedimenti verranno avviati successivamente all'entrata in vigore dell'atto regionale, ivi compresi quelli relativi ad atti di pianificazione negoziata, qualora producano effetti di variante agli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale, dovranno essere conformi all'atto regionale di indirizzo.

I Comuni, con PSC approvato prima dell'entrata in vigore dell'atto regionale, devono provvedere a svolgere le analisi geologico-sismiche richieste dagli indirizzi regionali, in sede di elaborazione di POC e PUA per le parti di territorio interessate dai medesimi strumenti sui quali dovrà essere acquisito il parere provinciale di cui all'art. 37 della L.R. n. 31/2002.

Per i profili tecnici relativi all'applicazione dell'atto regionale di indirizzo, i Comuni, secondo i raggruppamenti indicativi che seguono, potranno ottenere chiarimenti puntuali contattando i Geologi:

- ***Dott.ssa Giovanna Baiguera*** (tel. 0523-795274; e-mail: giovanna.baiguera@provincia.pc.it)
  Comuni di: Alseno, Bobbio, Cadeo, Gossolengo, Gropparello, Monticelli, Morfasso, Piozzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Ziano.
- ***Dott. Giuseppe Bongiorni*** (tel. 0523-795293; e-mail: giuseppe.bongiorni@provincia.pc.it)
  Comuni di: Besenzone, Calendasco, Castell'Arquato, Cerignale, Cortebrugnatella, Gazzola, Lugagnano, Ottone, Piacenza, Sarmato, Vernasca, Zerba.
- ***Dott. Roberto Buschi*** (tel. 0523-795257; e-mail: roberto.buschi@provincia.pc.it)
  Comuni di: Agazzano, Bettola, Borgonovo, Caminata, Carpaneto, Fiorenzuola, Nibbiano, Pecorara, Pianello, Rottofreno, San Pietro in Cerro, Vigolzone.
- ***Dott. Fabio Panizzari*** (tel. 0523-795297; e-mail: fabio.panizzari@provincia.pc.it)
  Comuni di: Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro, Coli, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Gragnano, Podenzano, San Giorgio, Travo, Villanova.

Per gli aspetti a carattere giuridico-amministrativo: ***Dott.ssa Cesarina Raschiani*** (tel. 0523-795328; e-mail: cesarina.raschiani@provincia.pc.it).

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Adalgisa Torselli